

le erbacce

31

in copertina  
Henri Rousseau  
*Les joueurs de football* (1908)

Prima edizione marzo 2020  
ORTICA EDITRICE SOC. COOP., Aprilia  
[www.orticaeditrice.it](http://www.orticaeditrice.it)  
ISBN 978-88-97011-99-6

Stefano Scrima

VANI TENTATIVI DI  
VENDERE L'ANIMA  
AL DIAVOLO



ORTICA EDITRICE



# Indice

1. Io e il diavolo	9
2. Sproni	13
3. Cadute	19
4. Deliri autorizzati	41
5. Vizi	51
6. Dichiarazioni d'amore	63
7. Facezie	73



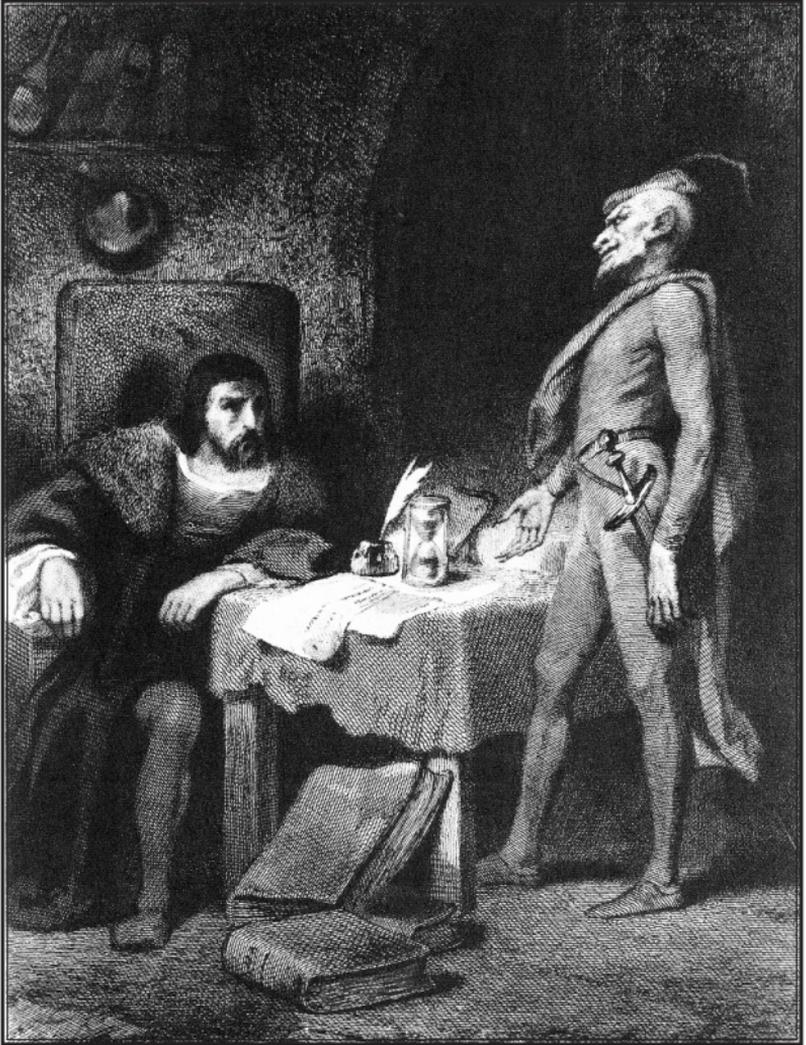


*Io ero di troppo per l'eternità*  
J.-P. Sartre, *La nausea*

## Io e il diavolo

Mi avevano detto che il diavolo era solito passare da quel crocevia ogni sera alla stessa ora. Così, ogni giorno dopo l'ufficio, mi appostai in sua attesa pronto a vendergli la mia animuccia in cambio di qualcosa... non so: la conoscenza, una giovinezza di trecento anni o perlomeno il talento di Paganini. Ma nulla. Il diavolo non passò mai. In quelle ore trascorse a un angolo della strada qualunque a pensare alla miseria del mondo partorii questo libro. Una sorta di follia autodiagnosticata. Ma comunque niente di serio.







2.

## Sproni

*Filosofare.*

Siamo liberi, ma dobbiamo liberarci.

Il tempo di leggere  
è il tempo in più che vivrai.

Contro la ragione,  
che arriva sempre col fiatone.

Ma chi l'ha perduto questo paradiso?  
Andiamo a cercarlo!

Proprio perché la vita non ha senso,  
lo ha ogni nostro gesto.

Bisogna saper accettare i propri limiti,  
che solo quelli degli altri.

Vender l'anima al diavolo:  
ci ho sempre provato,  
non ci sono mai riuscito.

*Think different*  
ovvero Pensa diversamente  
da chi ti dice di pensare diversamente.

Invece di adeguare il tutto,  
con sommo disagio,  
ad arbitrarie priorità,  
perché non cambiare priorità?

Non ti stupire della dappocaggine degli uomini, e nemmeno della loro abilità a far male; stupisciti se fanno del bene, anzi no, non lo fare: non c'è niente di poetico nel bene degli uomini, piccoli insensati saltimbanchi che non sanno come riempire il loro cuore, un buco tra le costole. Stupisciti dei grattacieli che rimangono in piedi, degli aeroplani che non cadono, quello sì, è stupefacente; stupisciti delle boungaville che resistono all'inverno, degli scorpioni che amano il deserto.







3.

## Cadute

L'inferno siamo noi.

Chi nasce acconsente.

Togli il dolore, toglilo tutto.

La vita non ha senso: meglio.

Se la vita ha un senso, non è questo.

La vita è un susseguirsi di dolci brutalità.

La noia è il graduale schiarirsi del mondo.

Chi mi conosce sa... niente,  
non sa niente.

Tra pazienza e ignavia  
è impossibile distinguere.

Non sono niente,  
anzi sono troppo;  
quindi *di troppo*.

Vivo ogni giorno  
come se fosse l'ultimo:  
con terrore.

Il fallimento è poetico;  
la vittoria prosaica,  
spesso stucchevole.

Fino a prova contraria  
è la vita che attraversa noi,  
non noi la vita.

L'esperienza del rifiuto  
ti fa sentire vivo,  
di un vivo prossimo alla morte.

Paracadutato in questa esistenza,  
non potevo schiantarmi  
prima di atterrare?

Felicità è non poter più vivere  
per ricercare la felicità,  
in sostanza una non-vita.

Chi crede nella tolleranza  
non ha mai provato  
la sgradevole sensazione  
d'essere tollerato.